

V

STUPEFACENTI

1 - Andamento del fenomeno negli anni novanta

Negli anni '90 sembrano essere avvenute nel nostro Paese solo modeste variazioni nel numero di persone che hanno violato la legge sugli stupefacenti. Nel 1991 erano 54 su 100.000 residenti le persone, italiane e straniere, deferite all'Autorità Giudiziaria per produzione, traffico e smercio di sostanze stupefacenti; nel 1999 erano 60 e nel 2000 erano 58. Nell'arco del decennio, poi, anche le fluttuazioni annuali sono apparse di entità moderata e, se continuiamo a impiegare come indicatore il numero di persone deferite all'A.G., l'andamento di questi reati appare assai stabile.

Tabella V.1 - Persone denunciate all'Autorità Giudiziaria per reati connessi al traffico illecito ed allo spaccio di sostanze stupefacenti, suddivise per titolo di reato.

Titolo del reato D.P.R. 9/10/1990, nr. 309	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Produzione e traffico <i>(art. 73, 1°, 2°, 3°, 4° e 6° comma)</i>	2.207	3.209	3.170	3.933	3.456	3.658	3.494	3.460	3.913	4.376
Attività di vendita <i>(art. 73, 5° e 6° comma)</i>	26.516	31.750	26.594	28.234	25.923	26.054	26.344	26.619	27.875	26.942
Associazione finalizzata al traffico <i>(art. 74, escluso 6° co.)</i>	1.537	2.718	2.438	3.139	2.601	2.979	2.943	2.941	2.326	2.726
Associazione finalizzata allo smercio <i>(combinato disposto art. 74, 6° co. D.P.R. 309/90 ed art. 416 C.P.)</i>	425	558	741	667	488	213	465	336	240	143
Altri reati previsti dalla specifica normativa	77	149	203	150	184	82	26	10	38	48
Totale	30.762	38.384	33.146	36.123	32.652	32.986	33.272	33.366	34.392	34.235
Di cui stranieri	5.022	5.575	6.446	8.128	7.478	7.382	9.360	10.576	10.060	9.857

Fonte: elaborazione su dati Dipartimento della P.S.

Tabella V.2 - Persone maggiorenni e minorenni deferite all'Autorità Giudiziaria. Anni 1987-2000.

Maggiorenni													
1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
22.101	27.389	24.866	23.773	29.616	36.948	32.062	34.824	31.073	31.642	31.605	31.638	32.640	32.538
Minorenni													
1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
864	1.296	1.250	862	1.146	1.436	1.084	1.299	1.579	1.344	1.667	1.728	1.752	1.697

Fonte: elaborazione su dati Dipartimento della P.S..

Si può osservare, per quanto concerne le persone maggiori degli anni diciotto, che gli anni dal 1987 al 1999 sono caratterizzati da una successione di valori oscillanti da un minimo di 22.101 (1987) ad un massimo di 36.948 (1992) soggetti deferiti all'Autorità Giudiziaria; inoltre, a partire dal 1995 si assiste ad una stabilizzazione, con una lieve tendenza all'aumento, del dato considerato.

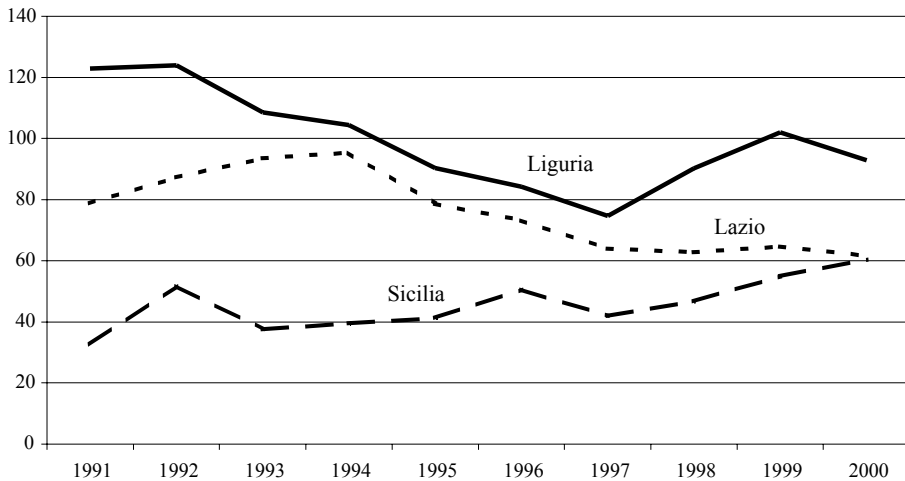
Per i minorenni, i valori considerati nello stesso periodo di riferimento oscillano tra un minimo di 862 (1990) ad un massimo di 1752 (1999) persone deferite all'Autorità Giudiziaria; inoltre, dal 1996 al 1999 se ne registra un aumento costante.

2 - Il traffico e lo spaccio di stupefacenti nelle regioni italiane

Rispetto alla considerazione del valore modesto delle variazioni nel numero di persone che hanno violato la legge sugli stupefacenti negli anni '90, se teniamo, tuttavia, conto di una prima disaggregazione territoriale, quella regionale, osserviamo che tra le diverse zone del Paese ci sono differenze anche forti e che la tendenza alla stabilità per questo reato è l'esito di andamenti anche molto diversi da regione a regione.

Per prima cosa, da tempo, nelle regioni centro-settentrionali i tassi di deferiti all'Autorità Giudiziaria per violazione della legge sugli stupefacenti sono più elevati che nelle regioni meridionali e insulari. Nel 1991 tra le prime dieci regioni nella graduatoria per questo reato ben 8 erano collocate nell'Italia settentrionale o in quella centrale. Questa graduatoria era guidata dalla Liguria, seguita dal Lazio, dal Piemonte, dalla Valle d'Aosta, dall'Emilia-Romagna, dal Trentino-Alto Adige e, solo dietro queste, si trovavano regioni dell'Italia meridionale o insulare: Sardegna e Campania. Nel 2000, sempre tra le prime dieci regioni, sette erano del centro-nord. La graduatoria era guidata dalla Liguria, seguita dalla Toscana, dal Lazio, dalla Sicilia, dalla Lombardia, dall'Emilia Romagna, dalla Calabria, dal Veneto, dalla Puglia e dal Piemonte.

Figura V.1 - Numero di persone su 100.000 residenti deferite all'A.G. per produzione, traffico e smercio di sostanze stupefacenti in Liguria, Lazio e Sicilia. Anni 1991-2000 .



Fonte: elaborazione su dati Dipartimento della P.S.

È una regione del sud, il Molise, ad avere avuto il tasso più basso, tanto all'inizio quanto alla fine dell'ultimo decennio. E nel 1991 davanti al Molise si trovavano altre tre regioni meridionali: la Basilicata, la Calabria e la Sicilia. Nel 2000 la stessa regione è invece preceduta dalla Basilicata, dal Friuli V.G., dalla Campania e dalla Valle d'Aosta.

Le differenze tra le regioni del nord e quelle del sud sono dunque rimaste pressoché costanti nel corso del decennio (Fig. V.1). Ma non mancano alcuni modesti segnali di cambiamento. In alcuni casi le differenze tra le regioni del centro-nord e quelle del sud, pur rimanendo consistenti e costanti, sono andate assottigliandosi nel corso degli anni. Nel 1991 la Liguria - prima regione nella graduatoria - registrava un tasso pari a 123, mentre la Sicilia, quint'ultima nella graduatoria regionale, pari a 33. Dopo un periodo di calo durato un quinquennio, dal 1997 i tassi di persone deferite all'Autorità Giudiziaria in Liguria tornavano a crescere nel 1998 e, nel 2000, la Liguria restava alla guida della graduatoria ma con un tasso decisamente più basso di quello all'inizio della serie: 93. La Sicilia invece è salita al quarto posto, in particolare per la crescita che inizia a registrare dal 1998, e nel 2000 registra un tasso pari a 60.

Si riportano, comunque, nella tabella seguente, i dati relativi al numero delle persone deferite nell'anno 2000 all'Autorità Giudiziaria suddiviso per regione.

Tabella V.3 - Dati relativi al numero delle persone deferite nell'anno 2000 all'Autorità Giudiziaria suddiviso per regione.

Abruzzo	709	Basilicata	231
Calabria	1.224	Campania	2.751
Emilia Romagna	2.453	Friuli V.G.	477
Lazio	3.318	Liguria	1.547
Lombardia	5.618	Marche	820
Molise	132	Piemonte	2.426
Puglia	2.328	Sardegna	887
Sicilia	3.128	Toscana	2.499
Trentino A.A.	515	Umbria	452
Valle d'Aosta	59	Veneto	2.661
		Totale	34.235

Fonte: elaborazione su dati Dipartimento della P.S..

3 - Il traffico e lo spaccio di stupefacenti nelle città

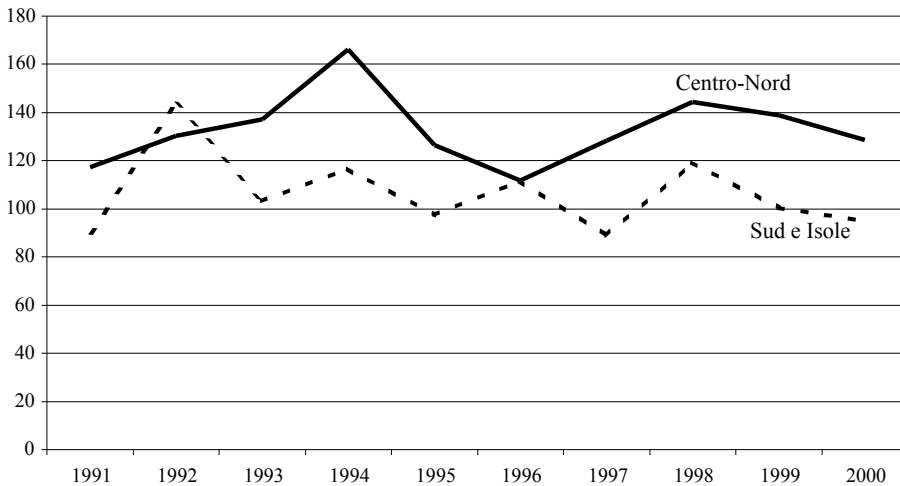
È noto, che in tutte le società contemporanee, è nelle zone maggiormente urbanizzate che il complesso dei reati che vengono denunciati alla Magistratura o alle Forze dell'ordine e che vengono inseriti nelle statistiche giudiziarie registra i valori più elevati. A questa regola non fa eccezione il complesso di violazioni della legge sugli stupefacenti. È nelle grandi città del nostro Paese che si registra il maggior numero di violazioni della legislazione sulle sostanze stupefacenti.

Vengono qui considerate, dunque, le città più grandi, quelle con oltre 300.000 abitanti. Anche in questo caso sono osservabili differenze tra il nord e il sud del Paese. Sono le grandi città che si trovano nelle regioni centro-settentrionali (Torino, Milano, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma) a registrare i valori più elevati.

In quelle delle regioni meridionali e insulari (Napoli, Bari, Palermo, Catania) i valori sono più bassi. Tuttavia, queste differenze non sono così forti e mostrano alcune eccezioni: nel 1992 il tasso era più alto nelle città del sud; nel 1996 non c'era alcuna differenza (Fig. V.2).

Gli anni '90 hanno visto, nelle grandi città del centro nord, un andamento erratico: il tasso alla fine del decennio era poco più elevato di quello registrato all'inizio, senza apparenti variazioni di rilievo. Discorso analogo va fatto per le grandi città del meridione e delle isole, dove, i cambiamenti di dimensioni e le inversioni di tendenza, si sono susseguite a cadenza pressoché annuale.

Figura V.2 - Numero di persone su 100.000 residenti deferite all'A. G. per produzione, traffico e smercio di sostanze stupefacenti nelle città italiane con più di 300.000 abitanti secondo la ripartizione per zone geografiche. Anni 1991-2000.



Fonte: elaborazione su dati Dipartimento della P.S..

4 - Il mutamento nell'offerta di stupefacenti nell'ultimo decennio

Negli anni novanta non sembra, dunque, che vi siano stati cambiamenti nelle dimensioni del numero di persone oggetto di informativa all'Autorità Giudiziaria per violazione delle leggi sugli stupefacenti. Allo stesso modo, sono rimaste confermate alcune tendenze di fondo della struttura della produzione, del traffico e dello smercio di sostanze stupefacenti nel nostro Paese. I tassi di criminalità per questi reati sono più elevati nelle regioni centro settentrionali che in quelle meridionali e insulari; nelle grandi anziché nelle piccole città; nelle grandi città del centro-nord più che nelle grandi città del centro-sud.

Tuttavia queste osservazioni possono indurre a pensare che nulla sia cambiato nel mercato delle droghe e a nascondere un cambiamento assai rilevante avvenuto nella domanda e nell'offerta di sostanze stupefacenti. Gli anni '90 sono stati, infatti, di cambiamento molto evidente. Alcune sostanze prima dominanti il mercato delle droghe hanno visto una diminuzione forte della domanda; si tratta per esempio del caso eclatante dell'eroina, sostanza che ha dominato il mercato italiano delle droghe per oltre vent'anni e dell'hashish ma, anche, in misura probabilmente minore, di una droga dalla diffusione già molto circoscritta: l'L.S.D. Altre hanno registrato viceversa una forte crescita, in

particolare la cocaina e la marijuana. Queste variazioni appaiono evidenti se si osservano i dati sul numero di persone coinvolte nella catena di attività che vanno dalla produzione, al traffico, allo smercio di ciascuna singola droga ovvero se si osserva come le variazioni nella domanda di droghe siano state comprese da coloro che operano sul versante dell'offerta o siano state da essi anticipate e si siano tradotte in mutamenti di dimensioni nel numero delle persone che operano in ciascun segmento di mercato.

Tabella V.4 - Numero delle persone denunciate per reati concernenti gli stupefacenti suddivise in relazione al tipo di sostanza.

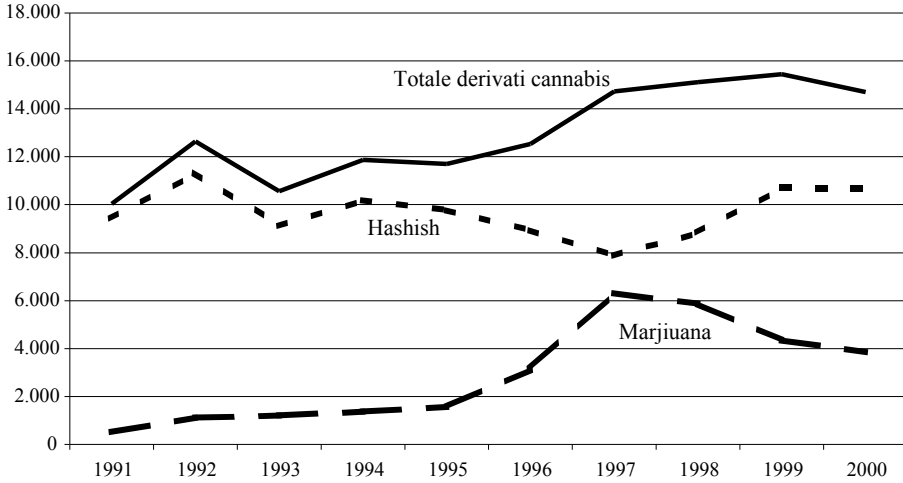
	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Eroina	16.563	18.732	15.918	18.451	15.154	14.492	12.465	11.583	9.937	9.728
Cocaina	3.058	4.384	4.566	4.402	4.242	4.340	4.931	5.773	7.849	8.410
Cannabis	10.037	12.644	10.571	11.864	11.708	12.547	14.726	15.112	15.438	14.954
Amfetaminici	110	273	552	747	941	1.119	787	567	750	689
LSD	16	71	114	103	90	85	64	28	39	24
Altre droghe	978	2.280	1.425	556	517	403	299	303	379	430
Totale	30.762	38.384	33.146	36.123	32.652	32.986	33.272	33.366	34.392	34.235

Fonte: elaborazione su dati Dipartimento della P.S..

Il caso forse più appariscente di variazione nel numero di soggetti dediti al traffico ed allo spaccio è quello della marijuana (Fig. V.3). Nel 1991 il numero di persone deferite all'Autorità Giudiziaria per reati connessi a questa sostanza era bassissimo, inferiore di quasi diciotto volte a quello delle persone deferite per reati connessi all'hashish. Nel 1997 il numero di persone che trattava la marijuana era straordinariamente cresciuto mentre quello di coloro che trattavano l'hashish sensibilmente diminuito, tanto che il numero dei primi era quasi arrivato a coincidere con quello dei secondi. Nel triennio successivo la situazione sembra, però, essere tornata al modello precedente. Infatti, il numero di persone deferite all'A.G. per produzione, spaccio o traffico di hashish è tornata a crescere, mentre quello della marijuana ha registrato una flessione. Nonostante tale calo, però, il numero di persone dedite allo spaccio di marijuana resta superiore a quello dei primi anni novanta e si deve, soprattutto, a questi livelli più elevati se il complesso di persone coinvolte, in generale, nel mercato dei derivati della cannabis ha continuato a crescere dal 1993, registrando solo una lieve flessione dal 1999 al 2000.

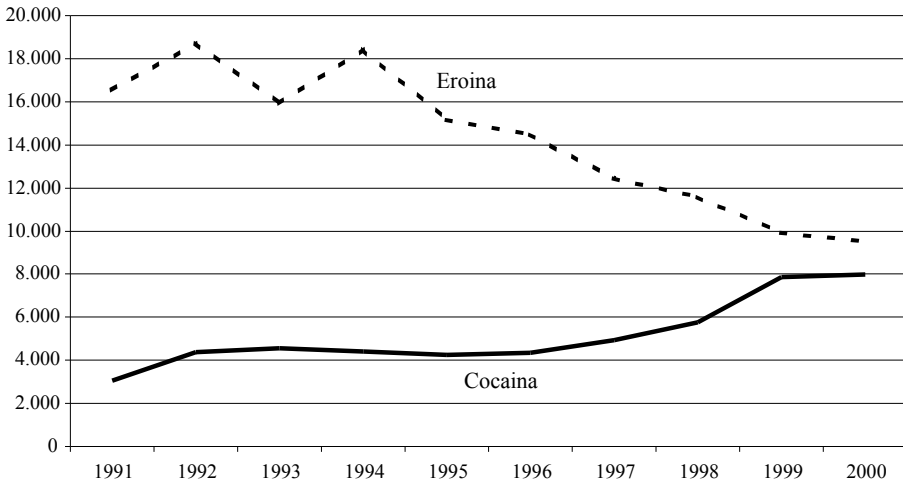
La tendenza al declino registrata per l'hashish è osservabile anche per l'eroina. Nel 1991 erano oltre 16.000 le persone indagate per reati connessi a questa sostanza ma nel 2000 erano calati al di sotto dei 10.000. Nello stesso arco di anni salivano da poco più di 3.000 a quasi 8.500 le persone dedite al traffico, spaccio e produzione di cocaina (Fig. V.4).

Figura V.3 - Persone deferite all'A.G. per produzione, traffico e smercio di sostanze stupefacenti secondo la sostanza: hashish e marijuana e totale derivati cannabis. Anni 1991-2000.



Fonte: elaborazione su dati Dipartimento della P.S..

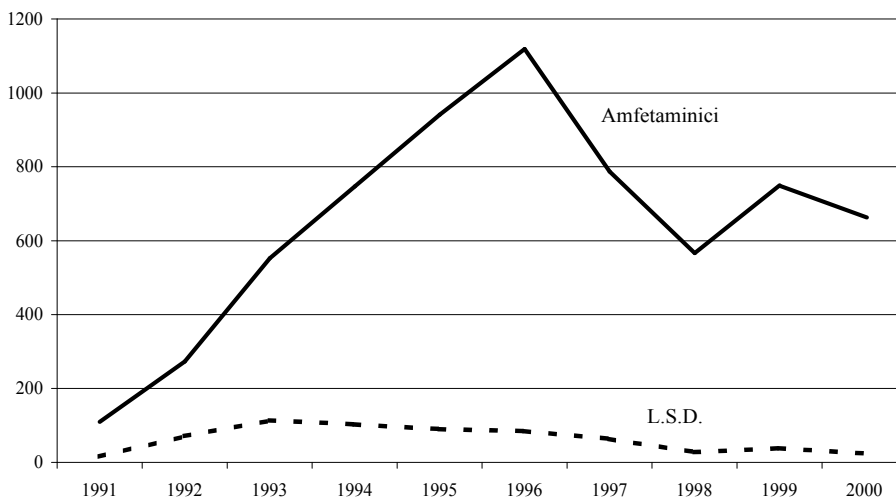
Figura V.4 - Persone deferite all'A.G. per produzione, traffico e smercio di sostanze stupefacenti secondo la sostanza: eroina e cocaina. Anni 1991-2000.



Fonte: elaborazione su dati Dipartimento della P.S..

Tra le sostanze che hanno visto crescere, in misura considerevole, il numero dei soggetti dediti al consumo, ci sono gli amfetaminici, addirittura decuplicati tra il 1991 e il 1996, passando da 110 a 1.119, per poi scendere a 689 nel 2000. Il relativo consumo è rimasto, comunque, su livelli più bassi rispetto a quello delle altre sostanze, con la sola eccezione dell'L.S.D.. Per quest'ultima, in particolare, si evidenzia, a decorrere dal 1994, una lenta flessione del consumo (Fig. V.5).

Figura V.5 - Persone deferite all'A.G. per produzione, traffico e smercio di sostanze stupefacenti secondo la sostanza: amfetaminici e L.S.D. Anni 1991-2000.



Fonte: elaborazione su dati Dipartimento della P.S..

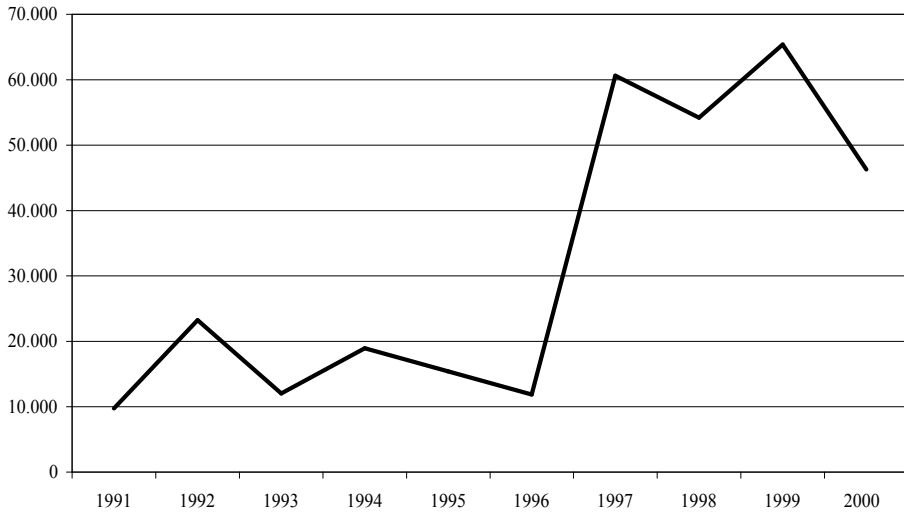
5 - Le dimensioni dei mercati

L'ipotesi di una crescita consistente dell'offerta di cannabis (hashish e marijuana) è rafforzata da un altro dato. Gli anni '90, in particolare la seconda metà, sono stati caratterizzati dall'aumento della quantità di derivati della cannabis sequestrati dalle Forze di polizia. Nel '99 il volume di cannabis e derivati sequestrato è cresciuto più di sei volte, passando da meno di 10 quintali a oltre 65. Il 2000 ha segnato, viceversa, un calo della quantità di derivati della cannabis sequestrati.

Diversa la situazione per la cocaina e l'eroina. Queste ultime hanno registrato un andamento tra loro simile. Tuttavia, all'inizio del periodo considerato era l'eroina a registrare il maggior numero di chilogrammi di sostanza sequestrati. Nel corso del decennio il quantitativo di eroina è rimasto, con oscillazioni erratiche, del tutto simile a quello iniziale. Quello della cocaina, invece, ha avuto una crescita ed è passato da poco più di 1.300 kg. sequestra-

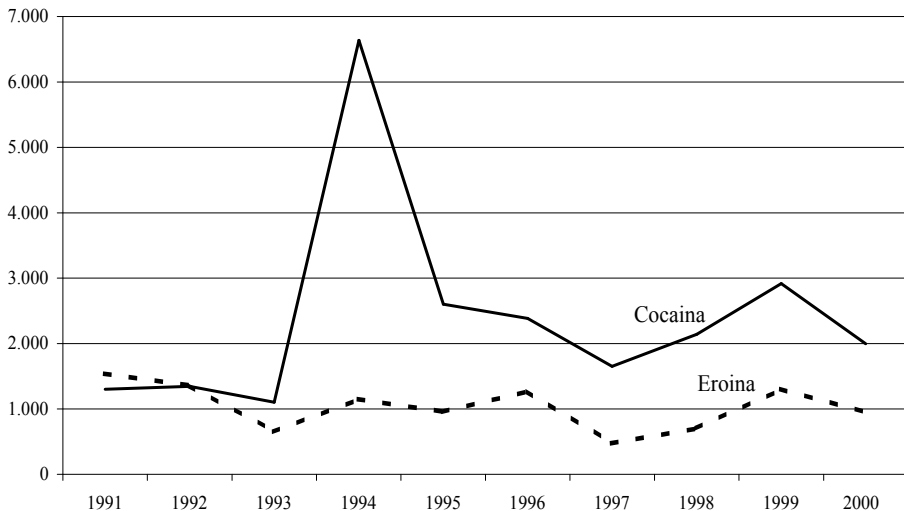
ti nel 1991 a quasi 3.000 nel 1999, per poi ridiscendere poco al di sotto della soglia dei 2.000, con un picco considerevole di oltre 6.600 chili nel 1994. Dal 1993 quindi la cocaina ha definitivamente superato l'eroina, non solo per numero di addetti, ma anche per quantità di merce sequestrata.

Figura V.6 - Stupefacenti sequestrati in Italia, in chilogrammi, dal 1991 al 2000 (al 19 dicembre): derivati della cannabis.



Fonte: elaborazione su dati Dipartimento della P.S..

Figura V.7 - Stupefacenti sequestrati in Italia, in chilogrammi, dal 1991 al 2000 (al 19 dicembre): eroina e cocaina.



Fonte: elaborazione su dati Dipartimento della P.S..

Si osserva, pertanto, che con la sola eccezione dell'eroina, gli anni '90 hanno visto crescere le dimensioni del mercato delle sostanze stupefacenti. I dati a disposizione mostrano che la quantità di derivati della cannabis sequestrati è cresciuta di oltre 6 volte, quella della cocaina è più che raddoppiata.

A fronte della stabilità nel campo delle violazioni alla legge sugli stupefacenti, gli anni '90 registrano un cambiamento forte nei mercati delle droghe e, in particolare, nel diverso peso che le sostanze stupefacenti hanno in questi mercati. Per alcune sostanze il mercato appare in una fase di evidente espansione: marijuana, derivati della cannabis, cocaina, amfetaminici sono sostanze che hanno visto crescere il numero di addetti in virtù o dei mutamenti avvenuti sul lato dell'offerta o anche di autonome variazioni sul versante della domanda. Possono infatti essere cambiati i canali di approvvigionamento, le modalità di traffico, le politiche dei prezzi da parte dei trafficanti o dei produttori. Non solo, ma queste sostanze hanno anche registrato una forte crescita della quantità sequestrata dalle Forze di polizia, a conferma della presenza di un'offerta sempre più elevata. Altre sostanze hanno visto, invece, un assottigliamento delle proprie quote di mercato. È il caso dell'eroina - che ha visto diminuire il numero di addetti, ma rimanere costante la quantità di merce sequestrata - dell'hashish e in parte anche dell'L.S.D., che però occupava quote molto ridotte del mercato già in partenza.

Si riporta, a conclusione di questo paragrafo, la Tabella V.5, riepilogativa della quantità degli stupefacenti sequestrati dalle Forze di polizia negli anni 1987/2000 suddivisi per tipo di sostanza. Per l'eroina, la cocaina e la cannabis sono, altresì, indicati in due separate colonne i sequestri di quantità complessiva in chilogrammi e quelli di quantità complessiva in numero di dosi.

Tabella V.5 - Quantità di stupefacenti sequestrati. Anni 1987-2000.

Anno	Eroina		Cocaina		Cannabis		Amfetaminici		L.S.D.	
	kg.	Nr. dosi	kg.	Nr. dosi	kg.	Nr. dosi	Nr. pastiglie	Nr. pastiglie		
1987	321,106	2.795	320,534	234	13.028,441	229.352	1.208			191
1988	573,091	3.712	616,077	299	7.149,010	24.685	5.223			211
1989	684,045	3.412	667,549	94	23.214,904	147.935	2.343			686
1990	899,860	3.798	805,018	224	7.878,603	73.184	1.844			2.820
1991	1.541,249	4.660	1.300,095	610	9.722,448	395.070	5.913			4.016
1992	1.358,790	6.254	1.345,155	1.651	23.232,929	154.269	75.307			12.867
1993	650,736	4.645	1.100,819	381	12.018,876	274.505	75.568			20.361
1994	1.150,157	5.373	6.635,634	741	18.931,261	709.117	96.155			28.473
1995	954,443	6.156	2.602,983	363	15.391,913	429.802	169.780			33.619
1996	1.270,151	7.926	2.387,240	838	11.870,022	518.179	154.394			14.197
1997	476,713	5.375	1.649,651	883	60.750,237	385.987	178.445			7.973
1998	714,957	3.229	2.154,193	1.341	54.991,514	192.146	132.338			5.910
1999	1.305,691	2.571	2.914,005	674	68.034,359	573.432	292.458			5.509
2000*	1.025,356	1.678	2.355,556	2.329	46.806,982	1.309.360	579.285			1.969

Fonte: elaborazione su dati Dipartimento della P.S..

6 - Decessi per abuso di sostanze stupefacenti

Per decessi da abuso di sostanze stupefacenti si intendono i casi di morte degli assuntori per causa tossicologica diretta che si verifica allorché l'assunzione della sostanza stupefacente costituisce causa diretta dell'evento decesso.

Dalla statistica sono, pertanto, esclusi tutti i decessi indirettamente causati dall'assunzione di droga che ricorrono, ad esempio, nei casi di suicidio, di incidenti stradali in cui siano coinvolti soggetti sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e di complicanze patologiche derivate dall'uso e dall'abuso di droghe (epatite, AIDS, etc.).

Le informazioni comunicate dalle Forze di polizia alla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga debbono considerarsi indiziarie, in quanto non immediatamente accompagnate da riscontri medico legali di tipo autoptico o tossicologico. Solo successivamente la prima informazione viene supportata dai risultati dell'esame medico-legale che abbisogna di tempi tecnici non comprimibili.

È di primaria importanza compilare una statistica a livello nazionale il più possibile completa, anche perché i decessi da abuso costituiscono l'indicatore più drammatico e diretto del danno sociale causato dalle droghe.

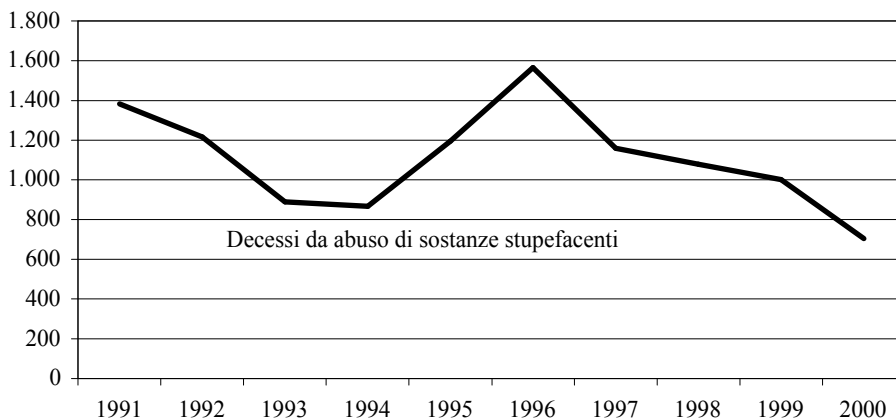
Tabella V.6. Dati relativi ai decessi per assunzione di sostanza stupefacente, distinti per sesso e nazionalità, rilevati in Italia. Anni 1987-2000.

	Italiani		Stranieri		Totali	Italiani		Stranieri		Totali	
	M	F	M	F		M	F	M	F		
1987	480	57	6		543	1988	694	95	16	4	809
1989	861	92	21		974	1990	1.016	117	25	3	1.161
1991	1.209	130	38	6	1.383	1992	1.096	98	21	2	1.217
1993	767	107	14		888	1994	785	59	21	2	867
1995	1.041	110	41	3	1.195	1996	1.386	134	42	4	1.566
1997	1.028	84	44	4	1.160	1998	947	92	37	4	1.080
1999	871	103	26	2	1.002	2000*	758	74	28	3	863

Fonte: elaborazione su dati Dipartimento della P.S..

Nella suddivisione dei decessi sulla base del sesso della vittima si assiste all'enorme preponderanza dei deceduti maschi sulle femmine, fatto ormai consolidato in qualsivoglia casistica relativa al tema degli stupefacenti.

Figura V.8 - Dati relativi al numero di decessi per abuso di sostanze stupefacenti rilevati sul territorio nazionale. Anni 1991-2000.



Fonte: elaborazione su dati Dipartimento della P.S..

Si evidenzia un dato complessivo nettamente crescente dal 1987 al 1991, oscillante dal '92 al '96 e nettamente decrescente dal '97 al 2000, caratterizzato da un picco massimo nel '96 con 1.566 decessi.

Si osserva, infine, che il trend in aumento della mortalità da eroina nel biennio '95 - '96 non deve essere ricondotto tanto ad un aumento del numero dei consumatori di tale sostanza e, quindi, della popolazione a rischio, quanto piuttosto all'invecchiamento anagrafico dei soggetti che fanno uso di eroina. È stato, infatti, riscontrato che nel 1996 la fascia d'età dei soggetti deceduti per consumo di eroina è quella ricompresa tra i 30 - 40 anni, più elevata rispetto alle fasce d'età dei periodi precedenti.

7 - Attività di contrasto

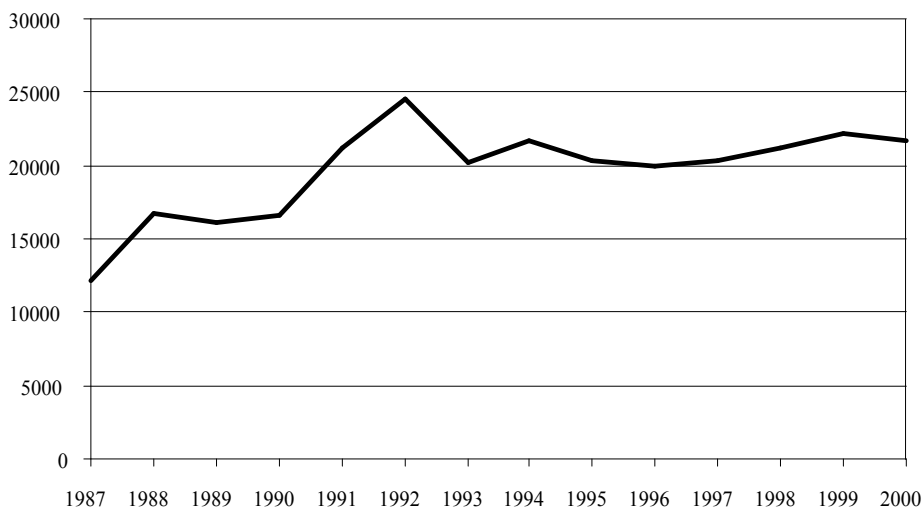
L'attività di contrasto condotta dalle Forze di polizia al fine di reprimere il traffico delle sostanze stupefacenti e tutti i fenomeni criminali collegati evidenzia, nel periodo 1991-2000, un picco massimo nel 1992 ed un andamento, comunque, crescente dal 1996 al 2000, come si rileva nella tabella e nella figura seguenti.

Tabella V.7 - Numero delle operazioni antidroga. Anni 1987-2000.

Anno	Operazioni antidroga	Anno	Operazioni antidroga
1987	12.105	1988	16.759
1989	16.173	1990	16.606
1991	21.190	1992	24.507
1993	20.182	1994	21.713
1995	20.346	1996	19.988
1997	20.270	1998	21.177
1999	22.136	2000	21.887

Fonte: elaborazione su dati Dipartimento della P.S..

Figura V.9 - Andamento del numero delle operazioni antidroga. Anni 1987-2000.



Fonte: elaborazione su dati Dipartimento della P.S..

Nell'anno 2000, in particolare, le Forze di polizia hanno eseguito i seguenti, più rilevanti sequestri di sostanze stupefacenti:

Per l'eroina

- il 12 luglio, a Carugate (Mi) personale della Polizia di Stato ha proceduto al sequestro di 40 kg. di sostanza;
- il 25 novembre, a Preganziol (Tv) militari dell'Arma dei Carabinieri hanno proceduto al sequestro di 37 kg. di sostanza;
- l'11 dicembre, a Castelvetro Piacentino (Pc) personale della Polizia di Stato ha proceduto al sequestro di 35 kg. di sostanza;
- il 30 aprile, a Barletta (Ba) personale della Polizia di Stato ha proceduto al sequestro di 33 kg. di sostanza.

L'Albania e la Turchia sono le presunte principali nazioni di produzione e/o transito.

Per la cocaina

- il 30 dicembre a Varese militari della Guardia di Finanza hanno proceduto al sequestro di 275 kg. di sostanza;
- il 6 giugno a Castelvetro di Modena (Mo) militari della Guardia di Finanza hanno proceduto al sequestro di 191 kg. di sostanza;
- il 29 agosto a La Spezia personale della Polizia di Stato ha proceduto al sequestro di 80 kg. di sostanza;

Le nazioni maggiormente interessate alla produzione e/o transito sono presuntivamente la Colombia e l' Ecuador.

Per l'hashish

- il 1° Novembre, ad Isola Capo Rizzuto (Kr) militari dell' Arma dei Carabinieri hanno proceduto al sequestro di 3.313 kg. di sostanza;
- il 23 giugno, in Tarquinia (Vt) militari della Guardia di Finanza hanno proceduto al sequestro di 2.040 kg. di sostanza;
- il 26 febbraio, in Bordighera (Im) militari dell' Arma dei Carabinieri hanno proceduto al sequestro di 1.370 kg. di sostanza.

Il Marocco e la Spagna figurano come le presunte maggiori nazioni di produzione e/o transito.

Per la marijuana

- il 6 febbraio, a Bari militari della Guardia di Finanza hanno proceduto al sequestro di 1.780 kg. di sostanza;
- l' 11 luglio, a Brindisi militari della Guardia di Finanza hanno proceduto al sequestro di 1.085 kg. di sostanza.

La maggior parte degli interventi sono avvenuti lungo le coste, con particolare riferimento a quelle pugliesi; la presunta nazione di maggiore produzione e/o transito è l' Albania.

Per le piante di cannabis i rinvenimenti, effettuati quasi esclusivamente nel periodo estivo, sono concentrati in Calabria.

Per gli amfetaminici, costituiti principalmente dall' M.D.M.A. o prodotti affini spacciati con il nome di ecstasy, si osserva che il sequestro più rilevante, di 333.000 pasticche, è stato operato il 25 aprile a Trieste da militari della Guardia di Finanza. La nazione di presunta produzione e/o transito è quasi esclusivamente l' Olanda.

Infine, per l' L.S.D il 1° settembre, a Milano personale della Polizia di Stato ha proceduto al sequestro di 284 dosi.

Durante tutto l' anno 2000, inoltre, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza attraverso la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga ha svolto, sovente, in collaborazione con Istituzioni ed enti anche esterni ed internazionali, un' intensa attività di formazione e di aggiornamento rivolta al personale delle Forze di polizia impegnato nel contrasto al traffico illecito delle sostanze stupefacenti.

Si deve evidenziare il carattere interforze e di cooperazione internazionale della formazione, che qualifica particolarmente l' operato del Dipartimento della Pubblica Sicurezza in questo delicato settore e sottolinea come

un'attività di contrasto efficace ed adeguata alle dimensioni transnazionali del fenomeno debba essere svolta dalle tre Forze di polizia attraverso un sinergico impegno comune.

Inserto 18

Nell'ambito della complessiva attività di formazione svolta, si segnalano in particolare i seguenti corsi:

- Il "Corso interforze per responsabili operativi dell'agente sottocopertura" rivolto a funzionari ed ufficiali responsabili delle unità specializzate antidroga dislocate sul territorio nelle quali potrebbero essere impiegati gli agenti sottocopertura, ai sensi degli artt. 97 e 98 del D.P.R. 309/1990.

- Il IX Simposio Internazionale di Criminalità ed Investigazione criminale, tenuto a Bogotà con la partecipazione dell'Esperto Antidroga presso l'Ambasciata d'Italia in Colombia.

- Il Seminario su "l'Analisi criminale nelle indagini sul traffico di droga", organizzato, nell'ambito del programma OISIN finanziato dall'Unione Europea, in collaborazione con la Francia, la Spagna ed il Portogallo in favore di Ufficiali e Funzionari di Polizia e Dogana dei Paesi dell'Unione Europea e dell'Algeria, Tunisia, Marocco, Siria, Egitto e Giordania.

- Un seminario organizzato dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, con la partecipazione di 22 funzionari e ufficiali dei seguenti Paesi: Argentina, Perù, Bolivia, Colombia, Brasile, Venezuela, Cuba, Santo Domingo, Cile, Ecuador e Costa Rica.

La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga ha, inoltre, svolto una proficua attività di cooperazione ed interscambio di informazioni, conoscenze e metodologie di lavoro attraverso la partecipazione di propri esperti, relatori e frequentatori a seminari e convegni organizzati da altre Istituzioni nazionali ed internazionali. Si segnalano, in particolare:

- lo "Stage europeo per la lotta al traffico di stupefacenti" per operatori antidroga, organizzato dalla Finlandia e dalla Francia nell'ambito del Programma Falcone e svoltosi in Briec;

- il "Seminario sulle Droghe Sintetiche", organizzato dal Portogallo nell'ambito del Programma OISIN dell'Unione Europea;

- la Conferenza Internazionale sulla "Criminalità relativa agli Stupefacenti nei paesi dell'Africa Occidentale" tenutasi a Wiesbaden (Germania);

- il Seminario, tenuto a Buenos Aires, su "Le attività Antidroga in Italia: controlli portuali ed aeroportuali".